



COMUNE DI BOBBIO PELLICE
Citta' Metropolitana di Torino

PROTOCOLLO OPERATIVO
NEVICATA - VALANGHE

Gli effetti più importanti connessi a nevicate di carattere eccezionale sono il prevedibile isolamento delle borgate, il crollo di manufatti, l'interruzione di linee telefoniche ed elettriche, con conseguente blocco delle attività lavorative, degli impianti di riscaldamento, del rifornimento idrico.

L'intervento di Protezione Civile, nella situazione ipotizzata, integra gli interventi predisposti dagli Uffici Comunali, coordina i soccorsi, provvede al ripristino della viabilità, collabora allo sgombero della neve.

Il Bollettino di Allerta Meteorologica contiene gli avvisi meteo regionali e gli avvisi di criticità regionali per le nevicate; possiamo avere tre situazioni:

1. Fenomeno assente
2. Nevicata debole
3. Nevicata abbondante; in questo caso avremo un avviso di criticità.

Dai valori di precipitazione media per zona di allerta previsti viene dedotta l'intensità delle nevicate, con riferimento a dei valori di soglia variabili per ciascuna zona d'allertamento in relazione alla loro altimetria.

Si potranno avere tre criticità:

| Criticità | Effetti possibili |
|-------------------------|---|
| 1. Ordinaria criticità: | Problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve |
| 2. Moderata criticità | Generalizzato rallentamento e possibile interruzione del traffico veicolare; Interruzione della fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia, ecc.); Isolamento di borgate e case sparse con conseguente temporanea difficoltà di approvvigionamento; Possibile crollo di tettoie e coperture provvisorie. |
| 3. Elevata criticità | Interruzione del traffico veicolare anche sulla viabilità urbana o di bassa quota; Generalizzata interruzione della fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia, ecc.); Isolamento di borgate e centri minori con conseguente difficoltà prolungata di approvvigionamento; Possibile crollo delle coperture di edifici e capannoni. |

In caso di Avviso di criticità si procederà attraverso 3 gradi di attenzione:

1. ORDINARIA CRITICITÀ: viene svolta un'attività di vigilanza per acquisire preventivamente ogni possibile elemento di conoscenza dei fenomeni previsti; si contattano eventualmente le ditte incaricate per lo sgombero neve.

2. MODERATA CRITICITÀ: In previsione del verificarsi dell'evento, scatta il preallarme per il Servizio Protezione Civile.

A. Vengo allertati e messi a conoscenza della situazione i membri del C.O.C

| COGNOME E NOME | MANSIONE | TELEFONO |
|--------------------|------------------------|--|
| GEYMONAT PATRIZIA | Sindaco | Cell: 333/4464788 Casa: 0121/957810 |
| TUMINELLO GABRIELE | Resp. Ufficio Tecnico | Cell: 338/1195544 Casa 0121 957882 |
| BENECH CLAUDIO | Ag. Polizia Municipale | Cell: 333/2839451 Casa:0121/957882 |
| CATALIN VALERIO | Vice Sindaco | Cell: 333 1094114 Casa: 0121 957740 |

B. Il Sindaco o suo delegato/sostituto (Vice-Sindaco o Assessore delegato) pone in allerta il Gruppo Comunale di Protezione Civile, che assicura l'eventuale ricognizione sul territorio;

Primi referenti da contattare del Gruppo Comunale Protezione Civile

| NOME | INDIRIZZO | TELEFONO |
|----------------|-----------|----------------------------|
| DASTRU' Davide | | Casa: Cell: 333 9377439 |
| | | |

C. Vengono contattate le strutture ricettive che potrebbero avere problemi dovuti alla situazione prevista:

D. Si contatta la ditta incaricata per lo sgombero neve (EDILSPEED – cell. 338 1292859).

E. Il Sindaco, se non già eseguito, procede alla pubblicazione dell'Ordinanza di Divieto attività su terreno innevato – Grado di Pericolo III su tutto il territorio comunale.

Lo stato di preallarme **non** viene comunicato alla popolazione se non con la consultazione diretta al sito del Comune del link "Bollettino di Allerta Meteo"

Il Sindaco procede ad un monitoraggio della situazione e al suo evolvere; in caso di evenienza procede all'attivazione del COC e alla comunicazione della sua attivazione agli organi previsti.

3 ELEVATA CRITICITA'

STATO DI ALLARME: Il bollettino e lo sviluppo della situazione fa supporre, con sufficiente probabilità, il verificarsi dell'evento.

A. Il Sindaco, presa visione del bollettino o della relazione avuta dal sopralluogo del Gruppo Comunale Protezione Civile o dei membri del COC, allerta i propri organismi disponendo le modalità di comunicazione alla popolazione mediante:

- 1) Affissione presso le Bacheche site sul territorio dello stato di ELEVATA CRITICITA' 3 (Vedi Tabella All. I1)
- 2) Avviso sul sito internet del Comune

B. Viene attivato il COC

| COGNOME E NOME | MANSIONE | TELEFONO |
|--------------------|------------------------|--|
| GEYMONAT PATRIZIA | Sindaco | Cell: 333/4464788 Casa: 0121/957810 |
| TUMINELLO GABRIELE | Resp. UfficioTecnico | Cell: 338/1195544 Casa 0121 957882 |
| BENECH CLAUDIO | Ag. Polizia Municipale | Cell: 333/2839451 Casa:0121/957882 |
| CATALIN VALERIO | Resp. Volontariato | Cell: 333 1094114 Casa: 0121 957740 |

Si provvede a notificare alla Prefettura ed ai centri competenti la sua attivazione

| Ente | Fax |
|--|--------------|
| PREFETTURA DI TORINO PROTEZIONE CIVILE | 011-55899955 |
| REGIONE PIEMONTE – SETTORE PROTEZIONE CIVILE | 011- 740001 |
| PROVINCIA DI TORINO – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE | 011-8614444 |
| UNIONE' MONTANA DEL PINEROLESE | 0121.902021 |
| COM DI PINEROLO | 0121 361242 |
| COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO | 011 19529709 |

Il Sindaco predispone l'immediato richiamo in servizio del Personale del Comune non facente parte del COC.

| NOME | INDIRIZZO | TELEFONO |
|---------------------------------------|-----------|----------|
| UFFICIO ANAGRAFE - PROTOCOLLO | | |
| UFFICIO RAGIONERIA BONJOUR Manuela | | |
| OPERAIO MICHELIN Giovanni | | |
| OPERAIO ARNAUD Yves | | |

C. Il Sindaco o suo delegato/sostituto (Vice-Sindaco o Assessore delegato) attiva il Gruppo Comunale Protezione Civile ed eventualmente i proprietari di motoslitte, che assicurano la ricognizione sul territorio.

Primi referenti da contattare del Gruppo Comunale Protezione Civile

| NOME | INDIRIZZO | TELEFONO |
|----------------|------------------|----------------------------|
| DASTRU' Davide | | Casa: Cell: 333 9377439 |
| | | |

Possessori Motoslitta

| NOME | INDIRIZZO | TELEFONO |
|-------------|------------------|----------------------------|
| AGLI' Luca | | Casa: Cell: 333 4118268 |
| | | |

D. Vengono contattate le strutture ricettive che potrebbero avere problemi dovuti alla situazione prevista o in atto:

E. Si contatta la ditta incaricata per lo sgombero neve EDILSPEED – cell. 338 1292859

F. Se necessario vengono invitati altri organi tecnici a presidiare il territorio e tenere contatti con il Sindaco: Soccorso Alpino, Carabinieri, Corpo Forestale, Servizio Protezione Civile Provincia di Torino, Servizio Viabilità Provincia di Torino, Servizio Protezione Civile Regione Piemonte, ASL competente per territorio, Squadra VV.FF. Volontari di Torre Pellice (vedi riferimenti ALL. I1)

INTERVENTO: in questa fase si realizza il soccorso in ragione dell'ampiezza e della gravità dell'evento; sono previsti tre ulteriori azioni oltre all'immediato intervento sul territorio di tutte le forze già presenti:

- A) invio immediato di Fax alla Prefettura di Torino per segnalare le situazioni di emergenza (fax 011-55899955)
- B) eventualmente contattare A.S.L. TO3 per richiesta specifiche
- C) eventualmente contattare ENEL, ACEA, ACQUE POTABILI e TELECOM per intervenire in situazioni di loro competenza (riferimenti ALL I1)

Interventi previsti per lo sgombero neve

Lo sgombero neve viene eseguito dalla ditta EDILSPEED S.N.C. di Gonnet e Lausarot con Sede in Via Saret 1 Bis - Bobbio Pellice (Torino) e direttamente dall'amministrazione con mezzi e operatori propri (Operaio Michelin – sostituto Arnaud)

COMUNE DI BOBBIO PELLICE

SCENARIO DI EVENTO IN CASO DI RISCHIO NEVICATA - VALANGHE

| RISORSE | | BERSAGLI | |
|---------|--|----------|--------------------------------------|
| COD BP | Nome | COD BP | Nome |
| 004 | Palazzo Comunale | 026 | S.P 161 – Bobbio - Villanova |
| 009 | Centro Culturale "La Dogana" | 027 | Strada Comba Carbonieri |
| 029 | Sala conferenze (Centro culturale La Dogana) | 028 | Rifugio Cruello |
| | | 040 | Caserma Forestale della Biava |
| | | 041 | Rifugio Willy Jervis |
| | | 042 | Rifugio "Batt. Alpini Monte Granero" |
| | | 043 | Rifugio "Barbara Lowrie" |
| | | 044 | Rifugio "Barant" |
| | | 045 | Agriturismo "Catalin" |
| | | 046 | Agriturismo "La Porziuncola" |
| | | 047 | Affittacamere "Charbonnier Silvana" |
| | | | |

Dati in tempo reale su neve e precipitazioni: http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro_webapp/
 Quadro di sintesi vigilanza meteo: <http://www.arpa.piemonte.gov.it/rischinaturali/rischi/pericoli-meteo/quadro-sintesi/tabelle-riepilogative.html>
 Bollettino valanghe: [http://www.arpa.piemonte.gov.it/rischinaturali/rischi/pericolo-valanghe/Pericolo-valanghe/Previsioni/bollettino_valanghe_dinamica.html?delta=0&\\$SCADENZA\\$=0](http://www.arpa.piemonte.gov.it/rischinaturali/rischi/pericolo-valanghe/Pericolo-valanghe/Previsioni/bollettino_valanghe_dinamica.html?delta=0&$SCADENZA$=0)

Bollettino Valanghe

Il bollettino è uno strumento che fornisce un quadro sintetico dell'innevamento e dello stato del manto nevoso e indica il grado di pericolo di valanghe, in un determinato territorio, al momento dell'emissione e, sulla base delle previsioni meteorologiche e della possibile evoluzione del manto nevoso, quello atteso per l'immediato futuro, al fine di prevenire eventuali incidenti derivanti dal distacco di valanghe.

Il bollettino è composto di due pagine.

a) Nella PRIMA PAGINA vengono date indicazioni sul grado di pericolo valanghe, sia sul Grado di pericolo valanghe attuale, cioè il grado di pericolo su di un determinato territorio al momento dell'emissione del bollettino secondo la scala europea suddivisa in cinque gradi. sia sul Pericolo di valanghe previsto per il giorno seguente ed una tendenza per i giorni successivi. Legate al pericolo previsto viene fornita una sintesi di informazioni di previsione meteo riguardanti zero termico, quota neve e intensità e direzione dei venti prevalenti in quota per i diversi settori alpini.

Le informazioni riportate nelle tabelle di sintesi in questa prima pagina fanno riferimento a una macro-suddivisione dei settori alpini piemontesi, così come segue:

Settori Nord (A. Lepontine - A. Pennine),

Settori Ovest (A. Graie - A. Cozie) – BOBBIO PELLICE,

Settori Sud (A. Marittime - A. Liguri)

-Nella SECONDA PAGINA vengono trattati gli approfondimenti riguardanti nello specifico informazioni nivologiche inerenti alle condizioni di stabilità del manto nevoso emersi dai profili in campo e dai dati nivo-meteorologici raccolti dagli operatori.

Le dettagliate tabelle presenti in questa sezione riportano l'analisi delle condizioni nivometeorologiche riguardanti le 24h precedenti l'aggiornamento. per i principali settori alpini (A.Lepontine, A.Pennine, A.Graie, A.Cozie N, A.Cozie S, A.Marittime, A.Liguri)

Bobbio Pellice fa parte del Settore **A.Cozie nord di confine**:Valle Cenischia e testata delle valli Susa, Chisone, Germanasca e Pellice

SISTEMA DI ALLERTAMENTO VALANGHE

Il Sistema di Allertamento Regionale è definito da una **fase previsionale** e una **fase di monitoraggio e sorveglianza**, entrambe attuate dal Centro Funzionale Regionale. Tali fasi prevedono l'avvio delle attività di prevenzione del rischio e di gestione delle emergenze, che sono assegnate al sistema regionale di protezione civile.

L'insieme degli **elementi tecnico-scientifici di base** che concorrono a definire il Sistema di Allertamento Regionale, proposti dal Centro Funzionale Regionale, sono:

- la suddivisione del territorio regionale in zone di allerta; la **definizione delle zone di allerta** consiste nell'individuazione di ambiti territoriali alpini e prealpini identificabili con toponimi geografici tradizionalmente utilizzati nell'ambito dei bollettini nivometeorologici.

Bobbio Pellice è in zona di allerta 4 - Alpi Cozie Centro-Nord

- i livelli e gli scenari di rischio;
- il sistema di soglie.

Gli **elementi che concorrono a definire le procedure di attivazione e gestione** del Sistema di Allertamento Regionale sono:

- documenti informativi (bollettini, dati di monitoraggio, avvisi);
- modalità di diffusione e sistema di trasmissione dei documenti informativi;
- compiti ed operatività del Centro Funzionale;
- corrispondenza fra livelli di criticità e livelli di allerta.

Al Centro Funzionale compete la valutazione degli avvisi meteo e dei livelli di criticità; all'Assessore alla Protezione Civile della Regione compete la loro adozione.

Livelli di criticità

Il bollettino per il sistema di allertamento, definito "*Bollettino Nivologico per Rischio Valanghe*" traduce in livelli di rischio il pericolo di distacchi di masse nevose, analizzato e descritto nel Bollettino Valanghe. Il pericolo valanghe viene contestualizzato nel territorio antropizzato e messo in relazione agli effetti attesi dai fenomeni derivanti dall'instabilità del manto nevoso su infrastrutture, viabilità e centri urbani.

Il bollettino utilizza **tre** livelli, di cui uno rappresenta l'insieme delle situazioni di ordinaria gestione e due distinguono la criticità da cui deriva l'avvio delle attività di prevenzione del rischio e di gestione delle emergenze.

La scala di criticità si sviluppa su due livelli, **Elevata e Moderata**.

NON E' OGGETTO DI QUESTO SISTEMA DI ALLERTAMENTO LA SEGNALAZIONE DI SITUAZIONI DI CRITICITA' CHE POSSONO INTERESSARE PISTE DA SCI, IMPIANTI DI RISALITA O TRATTI DI VIABILITA' IN ALTA QUOTA.

LIVELLO 1

1 - Situazione ordinaria: le situazioni di criticità possibili rientrano nelle normali pratiche di gestione delle attività e del territorio quando innevato.

Il *livello 1* viene emesso quando il bollettino valanghe definisce il pericolo valanghe da *1-Debole a 3-Marcato*.

In questa situazione non si rilevano particolari adempimenti da parte del Comune, salvo la predisposizione di apposita ordinanza che vieta talune attività sul territorio comunale in caso di Pericolo valanghe 3- Marcato

LIVELLO 2

2 - Moderata criticità: In queste situazioni sono possibili interruzioni di strade, anche di media o bassa quota, da parte di singole valanghe anche di grandi dimensioni, in aree periodicamente esposte al rischio; i nuclei abitati montani non sono generalmente esposti a valanghe, tuttavia singole abitazioni isolate o piccoli nuclei abitati in localizzazioni particolarmente critiche possono risultare coinvolti o rimanere isolati; possono verificarsi altresì interruzioni sporadiche di servizi via cavo (telecomunicazioni, energia elettrica...).

Il *livello 2* viene emesso quando il bollettino valanghe definisce il grado *4-Forte*, o il grado *3-Marcato* in particolari situazioni di innevamento su contesti territoriali fortemente urbanizzati a quote medio-basse.

In presenza di criticità 2 – Moderata il Sindaco provvederà:

- alla predisposizione di ordinanza di divieto di percorribilità delle piste agro-silvo-pastorali e di talune attività sul territorio comunale (se non ancora in vigore)
- a tutte le azioni previste per lo stesso livello di criticità legata alle nevicate
- a predisporre le ordinanze di chiusura delle strade comunali potenzialmente interessate dall'attività valanghiva
- a contattare la Commissione Valanghe Locali (CVL)

LIVELLO 3

3 - Elevata criticità: determinata da condizioni nivometeorologiche straordinarie e da instabilità generalizzata del manto nevoso. In queste situazioni sono probabili interruzioni di strade, anche a bassa quota, da parte di numerose valanghe di grandi dimensioni o con carattere di eccezionalità; molti nuclei abitati montani sono potenzialmente esposti a valanghe anche in aree non frequentemente esposte; sono probabili interruzioni prolungate di servizi principali, quali telecomunicazioni, erogazione dell'energia elettrica, etc..

Il *livello 3* viene emesso quando il bollettino valanghe definisce il pericolo valanghe 5-*Molto forte* o 4-*Forte* in particolari situazioni di innevamento, su contesti territoriali fortemente urbanizzati a quote medio-basse

In presenza di criticità 3 – elevata il Sindaco provvederà:

- alla predisposizione di ordinanza di divieto di percorribilità delle piste agro-silvo-pastorali e di talune attività sul territorio comunale (se non ancora in vigore)
- a tutte le azioni previste per lo stesso livello di criticità legata alle nevicate
- a predisporre le ordinanze di chiusura delle strade comunali potenzialmente interessate dall'attività valanghiva
- a contattare la Commissione Valanghe Locali (CVL)

Commissione Valanghe

Il Regolamento regionale n. 4/R del 7/6/2002, attuativo della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 40 (Testo unico delle leggi sulla montagna) definisce le modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni locali valanghe.

La Commissione valanghe cui fa riferimento il Comune di Bobbio Pellice è quella delle Valli Pellice – Chisone – Germanasca, costituita in seno alla ex- Comunità Montana del Pinerolese ed è un organo tecnico consultivo di supporto al Sindaco.